

Anno XXIII

Supplemento al n. 160 del 29 luglio 2022

Sommario

### **affari istituzionali**

nomina nuovo arcivescovo perugia-città della pieve; tesei: "un caloroso benvenuto a don ivan maffeis"

assessore melasecche: accordo finalmente raggiunto fra regione umbria e provincia di perugia sui contenziosi pluriennali relativi a strade e numerose altre partite controverse

### **agricoltura**

ocm vino 2022; assessore morroni: umbria premiata dal ministero, ottiene il 28% in più di risorse, arriva a oltre 7 milioni di euro il sostegno economico al settore vitivinicolo

autorizzazione dal ministero per immissione trote regione umbria: via libera per i laghetti di pesca sportiva e campi gara regionali

oleoturismo: approvato disciplinare per esercizio attività oleoturistica nel territorio. regione umbria recepisce legge che norma e valorizza attività strategica

### **casa**

edilizia residenziale pubblica; assessore melasecche: nessuno sfratto nelle case popolari, da regione ed ater misure concrete per fronteggiare difficoltà delle famiglie ed emergenze abitative

### **cultura**

umbria cinema festival, domani 22 luglio al via la seconda edizione

umbria cinema festival 2022, gli appuntamenti di sabato 23 luglio a todi

umbria cinema festival 2022: conclusa la seconda edizione con grande successo



## **economia**

umbria aerospace cluster partecipa al farnborough international airshow 2022, assessore fioroni in visita allo stand: raccontiamo l'umbria delle eccellenze nei settori di aeronautica, spazio e difesa

assessore fioroni: dall'umbria l'appello al governo a sostenere le mid-cap nei settori ad alto contenuto tecnologico

crisi fattorie novelli spoletto, assessore fioroni: "autorizzata la cassa integrazione straordinaria"

## **politiche sociali**

dalla regione umbria 200 mila euro a sostegno degli oratori, approvata convenzione con ceu e anci

## **protezione civile**

protezione civile, assessore melasecche: umbria scelta dal gruppo fs per sperimentare collaborazione operativa in caso di emergenze o criticità ferroviarie da riapplicare nelle altre regioni

## **pubblica amministrazione**

puntozero consegue la qualificazione cloud service provider (csp) per la pubblica amministrazione

## **riforme**

### **sanità**

fondo non autosufficienza, nessuna riduzione di fondi da parte della regione: coletto, "da questa giunta massima attenzione"

west nile: coletto, "alta la sorveglianza in umbria"

incontro a palazzo donini tra la presidente della regione umbria, il magnifico rettore dell'università di perugia e i vertici della sanità regionale

coronavirus, aggiornamento epidemiologico al 28 luglio

### **terremoto**

nextappennino: via ai bandi dal primo settembre; da oggi online il portale per accedere agli incentivi

### **trasporti**

trasporto pubblico locale: l'assessorato regionale ai trasporti risponde alle organizzazioni sindacali. "occorre riorganizzare, razionalizzare e modernizzare. collaboriamo invece di indire scioperi inutili per i lavoratori e dannosi per i cittadini"



## **affari istituzionali**

### **nomina nuovo arcivescovo Perugia-Città della Pieve; Tesei: "un caloroso benvenuto a don Ivan Maffeis"**

Perugia, 16 lug. 022 - "A nome di tutta la comunità umbra porgo un caloroso benvenuto a don Ivan Maffeis, nuovo arcivescovo metropolitano della arcidiocesi di Perugia-Città della Pieve". È quanto ha dichiarato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, alla notizia della nomina di don Maffeis.

"Siamo certi che il nuovo arcivescovo, che succede al cardinale Gualtiero Bassetti e con il quale ha collaborato all'interno della CEI, saprà portare, così come fatto dal suo predecessore a cui va ancora il nostro sentito ringraziamento, un fondamentale contributo nella ricerca condivisa del bene comune per la nostra collettività. A lui, da parte mia, della Giunta e tutti i cittadini che rappresento - ha concluso Tesei - vanno le più sincere felicitazioni e gli auguri per il suo nuovo impegno pastorale".

### **assessore melasecche: accordo finalmente raggiunto fra regione umbria e provincia di perugia sui contenziosi pluriennali relativi a strade e numerose altre partite controverse**

Perugia, 22 lug. 022 - Accordo raggiunto fra la Regione Umbria e la Provincia di Perugia sui contenziosi pluriennali relativi a strade e numerose altre partite controverse. È quanto rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, che commenta "È il caso di dire "finalmente!". Una vicenda degna della peggiore narrazione sulla incapacità della politica di affrontare e risolvere problemi che hanno reso difficili i rapporti fra i due Enti, ma che soprattutto hanno provocato da anni disservizi ai cittadini, fino a giustificare cartelli stradali che imponevano velocità da 10 o 20 km l'ora per lo stato di alcune strade, oggi si conclude in positivo".

L'incontro finale di mercoledì scorso a cui hanno partecipato per la Regione gli Assessori Enrico Melasecche e Paola Agabiti, per la Provincia la Presidente Stefania Proietti, con vari consiglieri delegati, oltre a numerosi direttori e dirigenti, tecnici ed amministrativi dei due Enti, ha portato alla conclusione di un accordo "che fa tirare un sospiro di sollievo a tutti. Il precedente verbale predisposto fra i due Enti su questo problema, risalente al 2016, non solo non aveva preso in considerazione tutte le altre partite in discussione, ma aveva lasciato totale indeterminazione ed incertezza per la vicenda delle strade ex regionali che ha portato in questi anni a polemiche ricorrenti infinite. Non è stato facile - rileva l'assessore - risolvere questo rebus risalendo a documenti di archivio di vari anni per dirimere interpretazioni divergenti, dopo che si sono succedute diverse amministrazioni e dirigenti oggi non più in servizio".



È prevalsa "su tutti la volontà di chiudere diverbi assurdi fra la Provincia, che reclamava circa 43 milioni di euro solo per il pregresso delle strade, ma diversi altri milioni in altri settori, come la formazione professionale, la gestione di immobili in locazione, la definizione di partite relative alle risorse idriche oltre a partite inerenti la protezione civile. Ma la Regione, a sua volta, reclamava il riconoscimento di crediti inerenti la restituzione dell'IVA sui trasporti degli ultimi 16 anni, come partite minori relative a ambiente e rifiuti, il controllo sulle costruzioni, opere idrauliche, risorse idriche, autorizzazioni ambientali, le politiche attive del lavoro, la protezione civile, l'agricoltura, le licenze di caccia e pesca e la formazione professionale. Un minestrone inestricabile - sottolinea Melasecche - di dare e avere generato e gonfiato negli anni fra amministrazioni che, incredibile ma vero, pur dello stesso colore politico, non riuscivano a dialogare in modo corretto e conclusivo".

"C'è voluta una alternanza di governo in Regione e la volontà ferma del mio Assessorato - evidenzia Melasecche -, che si è posto, da quando presidente della Provincia era Luciano Bacchetta, in prima fila per aprire i primi tavoli di confronto che ha portato alla definizione tombale di una metrica difficile e contorta".

"Rimangono alcune partite - prosegue l'assessore - su cui le rispettive avvocature divergono nei giudizi, a cominciare proprio da quell'IVA sui trasporti che interessa, non solo le due Province, ma anche molti Comuni, su cui quella di Perugia è disponibile a riconoscere circa 2 milioni, a fronte degli oltre 6 richiesti dalla Regione. Rimane infine, per le strade, la richiesta della Provincia di aggiornare il valore del costo che la Regione deve versare ogni anno per la manutenzione ordinaria, ritenuto insufficiente, aspetto questo che la Regione ha in parte riconosciuto, ma che a livello tecnico dovrà essere ulteriormente definito".

"Soddisfazione" in entrambi i fronti "per il buon senso che ha finito per prevalere, per la ragionevolezza delle richieste fortemente ridimensionate rispetto a cifre che apparivano esorbitanti, per il tempo che da oggi in poi entrambe le amministrazioni potranno dedicare più utilmente al servizio dei cittadini".

L'assessore Melasecche ringrazia "sinceramente sia i tecnici dell'Assessorato che hanno coadiuvato con grande pragmatismo la ricerca di soluzioni concrete, ma anche quelli del settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione per averci coadiuvato in uno sforzo immane. Ringrazio anche la Presidente Proietti e tutti i suoi dirigenti che hanno ben compreso lo spirito costruttivo che ha animato il sottoscritto fin da quando ha preso in mano questo "caso impossibile" superando atteggiamenti dilatori che avevano da sempre allontanato la soluzione di questa massa intricatissima di problemi creati in un decennio circa".



“Alla fine - conclude l'assessore Melasecche - la Regione inizierà a pagare da ottobre i primi 8 milioni dei 9 circa riconosciuti, rimane in piedi la partita dell'IVA che verrà definita fra le due avvocature. Mi auguro che quanto prima venga chiusa anche quella con la Provincia di Terni, la quale per responsabilità pregresse non riesce a rendicontare alcuni crediti che vanta verbalmente senza un riscontro formale che per Enti pubblici è indispensabile”.

## **agricoltura**

**ocm vino 2022; assessore morroni: umbria premiata dal ministero, ottiene il 28% in più di risorse, arriva a oltre 7 milioni di euro il sostegno economico al settore vitivinicolo**

Perugia, 19 lug. 022 - “È stato assegnato all'Umbria, dal Ministero delle Politiche agricole, un ulteriore finanziamento di oltre 1 milione e 550mila euro per l'attuazione del Programma Nazionale di Sostegno dell'OCM vino, per l'annualità 2021/2022. Finanziamento che va ad aggiungersi alla dotazione iniziale di circa 5 milioni e mezzo e che consentirà di rafforzare un settore strategico per la nostra regione, espressione di qualità delle produzioni e di capacità di competere sul mercato globale”. Lo rende noto l'assessore regionale all'agricoltura, Roberto Morroni, evidenziando che “la Regione Umbria, ancora una volta, nell'ambito della programmazione nazionale del settore vino per l'annualità 2022, grazie all'efficace gestione delle misure, riesce a intercettare significative risorse aggiuntive derivanti dalla rimodulazione finanziaria effettuata dal Ministero delle Politiche agricole che ha redistribuito le risorse non utilizzate da altre Regioni”.

“Complessivamente, per le tre misure dell'OCM Vino attivate a livello regionale, che riguardano investimenti, ristrutturazione dei vigneti e promozione sui mercati dei Paesi terzi - afferma l'assessore - nel 2022 l'Umbria può contare su un plafond che supera i 7 milioni di euro, con un incremento importante del 28% rispetto al budget iniziale”.

La Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione delle risorse disponibili: “sono stati destinati circa 1 milione e 225mila euro per finanziare gli interventi della misura di ristrutturazione e riconversione dei vigneti e 935mila euro per i progetti per la promozione sui mercati dei Paesi terzi dei vini DOP e IGP. La parte più rilevante - spiega l'assessore Roberto Morroni - , circa 4 milioni e 894mila euro, sarà utilizzata per finanziare tutte le domande di saldo e gli anticipi per la misura degli investimenti”.

“Oltre alle domande di saldo in scadenza al 15 luglio 2022, sarà infatti possibile finanziare - continua Morroni - anche tutte le 76 domande di aiuto biennali risultate ammissibili per l'annualità 2021/2022”.

Oltre il 68% delle risorse disponibili “saranno pertanto destinate a finanziare gli investimenti nelle cantine, realizzati da imprese di trasformazione del settore vitivinicolo singole o associate per



l'adeguamento dell'offerta alla domanda di mercato e per l'incremento delle vendite di vino, supportandole nel processo di continuo miglioramento e innovazione".

**autorizzazione dal ministero per immissione trote regione umbria: via libera per i laghetti di pesca sportiva e campi gara regionali**

Perugia, 27 lug. 022 - Il Ministero della Transizione Ecologica ha risposto positivamente alla richiesta della Regione Umbria, inoltrata già dal dicembre scorso, di autorizzare l'immissione, nel reticolo idrografico e nei laghetti di pesca sportiva, esemplari di trota fario e di trota iridea.

Dopo l'iniziale stop imposto per la trota non autoctona, il Ministero ha espresso, infine, parere favorevole per quanto riguarda, nello specifico: l'immissione di trote iridee e di trote fario nei laghetti di pesca sportiva; ripopolamenti con solo trote iridee sterili sui fiumi; l'immissione di trote fario, provenienti esclusivamente dal centro ittiogenico di Borgo Cerreto, in occasione di manifestazioni agonistiche in tre campi gara regionali.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'Assessore all'agricoltura e all'ambiente della Regione Umbria per questo risultato frutto di un serio e costante impegno e di massima attenzione istituzionale per la tutela e la promozione del settore della pesca.

L'Umbria, grazie a questa autorizzazione, è una delle poche regioni italiane che è riuscita a portare a compimento la costante interlocuzione intrapresa con il Ministero al fine di definire un più ampio campo d'azione in materia di ripopolamenti. In attesa dell'esito dei lavori della commissione di esperti che, su scala nazionale, potrebbe revisionare l'elenco delle specie ittiche autoctone, i risultati fin qui ottenuti costituiscono un primo passo per assicurare valore aggiunto, respiro e prospettiva al settore della pesca sportiva, nel pieno rispetto delle norme che tutelano il patrimonio ittico e la conservazione degli ecosistemi acquatici.

**oleoturismo: approvato disciplinare per esercizio attività oleoturistica nel territorio. regione umbria recepisce legge che norma e valorizza attività strategica**

Perugia, 29 lug. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, ha approvato il disciplinare per l'esercizio dell'attività oleoturistica nel territorio.

Con questo atto - riferisce l'assessorato - la Regione Umbria rafforza e valorizza un settore di eccellenza puntando, oltre che sull'innalzamento qualitativo e quantitativo della produzione, anche sullo sviluppo dell'attività turistica collegata all'"oro verde". Il provvedimento soddisfa, infatti, un'aspettativa diffusa tra gli imprenditori agricoli e l'importante rete che ruota intorno al turismo dell'olio, una filiera in forte espansione



negli ultimi anni. Il disciplinare indica linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività oleoturistica, come sancito dalla legge nazionale 160 del 2019 e relativo decreto ministeriale di attuazione.

Dopo l'analogo provvedimento adottato nel settembre 2020 per il settore del vino, l'atto varato dalla Giunta regionale - spiegato dall'assessorato all'agricoltura - punta a creare un nuovo indotto di turismo gastronomico ed esperienziale verso la nostra regione, valorizzandone il territorio caratterizzato da una produzione olivicola di altissimo pregio, su cui insiste, tra l'altro, la Fascia Olivata candidata a Patrimonio Unesco.

L'attività oleoturistica, secondo quanto recepito nel disciplinare, è considerata attività agricola connessa qualora svolta dall'imprenditore agricolo singolo o associato. Nella fattispecie, sono considerate attività oleoturistiche: le attività formative e informative volte ad approfondire la conoscenza delle produzioni del territorio e dell'olio Evo; le visite guidate agli oliveti aziendali e ai frantoi; le iniziative di carattere culturale e ricreative svolte in ambito aziendale; le degustazioni di olio, anche in abbinamento con alimenti preparati e/o manipolati in azienda, prevalentemente legati alle produzioni agroalimentari di eccellenza.

Il provvedimento vuole dare impulso a un segmento fondamentale per la valorizzazione delle produzioni olivicole DOP, IGP, biologiche dell'Umbria, stimolando la crescita economico-finanziaria delle aziende agricole e rafforzando la promozione del settore in sinergia con le attività svolte dalle Strade dell'Olio, dalle oleoteche, dai Musei dell'Olio, dai consorzi di tutela e delle associazioni di imprese.

## **casa**

**edilizia residenziale pubblica; assessore melasecche: nessuno sfratto nelle case popolari, da regione ed ater misure concrete per fronteggiare difficoltà delle famiglie ed emergenze abitative**

Perugia, 18 lug. 022 - In Umbria, dal marzo 2020, non è stato operato alcuno sfratto per morosità incolpevole negli alloggi di edilizia residenziale pubblica: anche dopo lo sblocco delle esecuzioni, sospese durante l'emergenza sanitaria, l'intervento della Regione, congiuntamente all'ATER, ha evitato ad oltre trecento famiglie di restare senza abitazione. È il dato che evidenzia l'assessore alle Politiche della casa Enrico Melasecche, ricordando le azioni concrete messe in campo dalla Giunta Regionale.

"In tempi di crisi, con le imprese e le famiglie in grande difficoltà, non è facile - dice - gestire il settore delle politiche abitative. Eppure possiamo andare orgogliosi di quanto abbiamo fatto, ma anche e soprattutto di quanto abbiamo seminato. Il quadro regionale mostra purtroppo il dramma di centinaia di famiglie, in particolar modo nella città di Terni, ma non c'è uno sfratto per morosità incolpevole da parte dell'ATER, grazie ai



provvedimenti che ho fortemente voluto e che sono stati approvati dalla Giunta regionale. Nelle prossime settimane, infatti, verranno assegnati circa 450mila euro di contributi destinati ai nuclei familiari 'morosi incolpevoli'. Un importo più che triplicato - sottolinea - rispetto alla somma, circa 135mila euro, stanziata mediamente a questo scopo nel triennio 2019-2021, e che consentirà di aiutare circa un centinaio di famiglie in più: da una media di 40 famiglie all'anno, si passerà a garantire il necessario sostegno economico per il rientro dal debito a circa 130 famiglie".

La gestione del bando per l'accesso ai contributi è stata affidata all'Ater, con la deliberazione n. 906 del 29/09/2021 che prevede un contributo massimo di 5mila euro per abbattere la morosità incolpevole. ATER Umbria sta procedendo alla rivalutazione delle oltre 300 posizioni di grave morosità al fine di determinare puntualmente l'ammissibilità ai benefici da parte dei singoli nuclei familiari. In relazione alla possibile estensione della misura anche alla morosità per oneri condominiali, in considerazione dell'attuale aumento dei costi energetici, ATER Umbria ha inoltre determinato di approfondire la situazione dei vari inquilini, e quindi non procedere al recupero coattivo delle somme vantate, rimandando all'ultimo trimestre, previo confronto con le organizzazioni sindacali degli assegnatari e con l'Assessorato regionale, la valutazione delle azioni da intraprendere.

"Dall'inizio dell'anno - ricorda l'assessore Melasecche - abbiamo confermato la 'calmierazione' dei canoni di locazione degli alloggi e il canone medio è rimasto pressoché invariato, anzi è diminuito per i nuclei familiari più numerosi. Abbiamo lavorato, attivando un proficuo dibattito con i sindacati degli inquilini, per superare le criticità derivanti dall'applicazione della legge regionale e del Regolamento approvati dalla precedente Giunta regionale. Obiettivo, quello di garantire realmente il diritto a una casa, con canoni equi. In questa direzione, va il provvedimento che obbliga i Comuni ad assegnare almeno il 30% degli alloggi oggi disponibili alle emergenze abitative, a coloro che si troverebbero per conclamate difficoltà familiari, non solo per sfratto, in mezzo ad una strada".

"Siamo riusciti in un'azione meritoria per venire incontro alle famiglie che, con dati oggettivi, non riuscivano a pagare il canone Ater - afferma Melasecche - e che ci è riconosciuta dagli stessi sindacati, in genere molto severi nei confronti della Regione che però sta conseguendo quanto all'edilizia residenziale pubblica risultati mai visti".

"I dati dell'ATER sono oggi molto positivi - prosegue - ma anche di grande prospettiva tra qualche mese e nei prossimi due anni. È rilevante, infatti, l'aumento del numero degli alloggi che verranno assegnati in vigenza della graduatoria del prossimo bando della primavera 2023: all'incirca ben 350 nuovi alloggi, contro una media di 20 annui. E sta andando avanti la riqualificazione





energetica e sismica di oltre il 25% degli alloggi del patrimonio ATER in tutta l'Umbria, con vantaggi dal punto di vista economico e ambientale per gli assegnatari".

"La Giunta regionale - conclude Melasecche - ha poi preadottato il nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi che saranno disponibili con il prossimo bando in modo da rendere operativa la legge di riforma approvata dall'Assemblea Legislativa. Obiettivi ambiziosi e centrati, voluti espressamente dalla nuova Giunta Tesei, che in soli due anni sta affrontando le politiche della casa con un dinamismo ed una concretezza mai visti".

## **cultura**

### **umbria cinema festival, domani 22 luglio al via la seconda edizione**

Perugia, 21 lug. 022 - Prende il via domani, venerdì 22 luglio, la seconda edizione dell'Umbria Cinema Festival che si terrà a Todi fino a domenica 24 luglio. A promuovere il festival la Umbria Film Commission, presieduta dal regista Paolo Genovese che ricopre anche il ruolo di Direttore Artistico, la Regione Umbria e il Comune di Todi.

Il festival arricchisce il ricco programma di appuntamenti di cultura e spettacolo che il territorio umbro offre a pubblico e visitatori.

Nella prima giornata verranno proiettati al Cinema Nido dell'Aquila due dei film in concorso: alle ore 14.30 "Piccolo Corpo" e alle ore 16.45 "L'ombra del giorno". Alle 16, parallelamente alle proiezioni dei film, a Borgobrufa (PG) si terrà un incontro riservato tra alcuni dei principali produttori italiani ed esponenti della stampa economica di settore con l'obiettivo di confrontarsi, insieme all'Umbria Film Commission, su alcuni dei temi oggi più sensibili per l'industria audiovisiva in Italia. Questo sarà il primo incontro del "Film Business Think Tank", che si ripromette di diventare un fondamentale momento di confronto annuale sul business audiovisivo e che avrà il suo secondo appuntamento nei primi mesi del 2023, sempre in Umbria.

Alle 19, sempre al Cinema Nido dell'Aquila verrà proiettato il film fuori concorso "Leonora Addio". Alle 21, durante la serata inaugurale in Piazza del Popolo, condotta da Elisabetta Ferracini, Alessandro Preziosi si esibirà insieme a Mogol nello spettacolo "Se stasera siamo qui".

"Fare questo spettacolo insieme al maestro Mogol - ha dichiarato Preziosi - è un grandissimo onore, così come lo è stato poter vedere tutte le opere in concorso al festival in qualità di giurato".

### **umbria cinema festival 2022, gli appuntamenti di sabato 23 luglio a todi**

Perugia, 22 lug. 022 - Proseguono gli appuntamenti della seconda edizione di Umbria Cinema Festival. Domani, sabato 23 luglio, la manifestazione vedrà le proiezioni di altri due tra i film in



concorso: alle ore 11, al Cinema Nido dell'Aquila, "Una femmina" e alle ore 14.30 "Takeaway".

Alle ore 18, sempre al Cinema Nido dell'Aquila, ci sarà la presentazione del documentario "La voglia matta di vivere", con la partecipazione di Ricky Tognazzi che ha diretto e scritto questo ricordo in occasione dei 100 anni dalla nascita del padre Ugo. Il docufilm, prodotto da Rai Documentari, rievoca l'incontenibile vitalità dell'attore attraverso le voci di chi l'ha conosciuto e amato.

Dalle ore 21, in Piazza del Popolo, comincerà la Serata Evento Umbria Cinema condotta da Ricky Tognazzi e Simona Izzo. Durante la serata verranno assegnati i cinque premi di Miglior Film, Miglior Attore, Miglior Attrice, Miglior Sceneggiatura e Miglior Fotografia selezionati fra gli otto film in gara.

Il Premio "Gigi Proietti alla Carriera", speciale riconoscimento intitolato ad uno dei maggiori interpreti del mondo dello spettacolo recentemente scomparso, in questa seconda edizione, verrà assegnato a una vera icona del cinema italiano: Giovanna Ralli, grande interprete già vincitrice di due David di Donatello e due Nastri d'Argento. Sul palco della piazza, che farà da sfondo alle premiazioni delle categorie in gara, si alterneranno lo show del comico Maurizio Battista e gli intermezzi musicali degli Adika Pongo.

### **umbria cinema festival 2022: conclusa la seconda edizione con grande successo**

Perugia, 25 lug. 022 - Tre serate in Piazza del Popolo andate sold out; alcuni dei film italiani più interessanti di quest'anno proiettati al Cinema Nido dell'Aquila e attori, registi, produttori e sceneggiatori premiati nel corso della seconda serata; il documentario "La voglia matta di vivere", ricordo scritto e diretto da Ricky Tognazzi in occasione dei cento anni dalla nascita del padre, presentato nella sala del cinema gremita di pubblico, la consegna del Premio "Gigi Proietti" alla carriera all'icona del cinema italiano Giovanna Ralli. E ancora: l'alternarsi sul palco della piazza di artisti che vanno dal grande Mogol e Alessandro Preziosi, dagli Adika Pongo con le loro sonorità funk e pop, all'incontenibile comicità romanesca di Maurizio Battista per finire, ieri sera, con la magia delle più suggestive musiche per il cinema intonate da Marianne Mirage e dal suo quartetto per arrivare all'incontenibile istrionismo di Giorgio Panariello che ha ricevuto dal Sindaco Antonino Ruggiano il Premio Città di Todi. È questo il bilancio decisamente positivo di questa seconda edizione dell'Umbria Cinema Festival, che ha animato il borgo umbro da venerdì 22 fino a ieri sera e che ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissato: rendere di nuovo il cinema italiano protagonista riportandolo in sala per farlo incontrare con il pubblico.

"Vedere le piazze gremite a Todi ha voluto dire un grande segnale di ripartenza dopo 2 anni di restrizioni vissuti causa Covid,



voglia di condividere, di tornare a vivere il cinema e gli spettacoli dal vivo grazie al Festival - ha dichiarato l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti -. Un grazie particolare alla maestria di Paolo Genovese direttore artistico della manifestazione e Presidente della Film Commission e a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita degli eventi organizzati qua a Todi. Il festival è stato un veicolo importante per far conoscere il territorio e le sue bellezze i suoi borghi.

Uno dei nostri obiettivi con la neonata Film Commission è proprio quello di portare produzioni, affinché i nostri splendidi luoghi diventino protagonisti dei film. Tutto questo non solo è promozione per la nostra splendida Umbria, ma è anche un volano importantissimo per avere ricadute economiche sul territorio”.

“Come per ogni festival il successo più grande è il pubblico - ha concluso il direttore di Umbria Cinema Festival e presidente della Umbria Film Commission Paolo Genovese - tre serate con la piazza piena zeppa e oltre 5mila visitatori: è la nostra soddisfazione più grande. Un ringraziamento a tutti gli artisti che con grande generosità si sono esibiti”.

La serata è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la guida di Repubblica "Umbria e Cinema - Storie, luoghi e star", curata proprio insieme alla Regione Umbria. Sul palco, il direttore della Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa e Antonella Tiranti, Dirigente del Servizio Turismo e Film Commission della regione hanno raccontato come il volume attraversi il territorio sulle orme delle produzioni che nei decenni hanno beneficiato degli splendidi scenari e borghi che esso offre. Tante le voci dei protagonisti del mondo dello spettacolo, che raccontano le loro esperienze e il loro rapporto con il territorio: da Pupi Avati a Luca Argentero; da Luisa Ranieri a Giancarlo Giannini; da Monica Bellucci a Marco Bocci; da Valentina Lodovini a Michela Cescon. Immancabili le voci dal set di Don Matteo, con Flavio Insinna e Nino Frassica.

Nel volume, oltre i ristoranti consigliati, le dimore per prolungare la sosta e gli indirizzi dove trovare le produzioni locali da portare a casa. Ricca la sezione dedicata ai festival, alle rassegne e agli appuntamenti legati al cinema in tutta la regione.

## **economia**

**umbria aerospace cluster partecipa al farnborough international airshow 2022, assessore fioroni in visita allo stand: raccontiamo l'umbria delle eccellenze nei settori di aeronautica, spazio e difesa**

Perugia, 20 lug. 022 - Si svolge in questi giorni la fiera internazionale Farnborough International Airshow di Londra, uno dei più grandi eventi aerospaziali del mondo. Umbria Aerospace Cluster partecipa con uno stand regionale all'appuntamento espositivo più importante del settore a livello globale, in collaborazione con Regione Umbria e Sviluppumbria.



Sono undici le imprese umbre presenti: Co.Me.Ar., Fomap, Fucine Umbre, NCM, OMA, Rampini Carlo, RF Microtech, Temis, Test Industry, UmbraGroup e Umbria Aerospace Systems. La filiera dell'aerospazio conserva un ruolo fondamentale per lo sviluppo competitivo nazionale e locale infatti l'industria aerospaziale in Italia conta circa su 17 miliardi di entrate, impiega 230mila persone e investe 1,25 miliardi di ricerca e sviluppo. Il cluster dell'aerospazio umbro è un attore fondamentale del nostro ecosistema, con un fatturato di circa mezzo miliardo di euro e oltre 3.000 diretti. La partecipazione alla FIA diviene fondamentale per dimostrare maggiori player di settore le proprie competenze.

Presente alla Fiera l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Michele Fioroni, che commenta: "Oggi accanto all'Umbria Aerospace Cluster, attore con cui stiamo costruendo un rapporto di collaborazione e co-progettazione sempre più strategico, raccontiamo, a livello internazionale, l'Umbria delle eccellenze nei settori di aeronautica, spazio e difesa. Un settore a tolleranza zero, dove la competizione si vince sui micron, con lo sviluppo di componentistica tanto sofisticata dal punto di vista tecnologico quanto differenziate, a livello microscopico, per garantire performance sempre migliori. Un settore - sottolinea - in cui le aziende umbre si sono ritagliate un ruolo a livello internazionale, nonostante la loro dimensione di piccole e medie imprese, accanto e al servizio di quei "colossi" leader del mercato. Oggi - conclude l'assessore Fioroni - si aggiunge un momento importante in un percorso quotidiano che la Regione sta facendo con il cluster, per definire politiche sempre più mirate a rendere l'Umbria sempre più competitiva, in un periodo di sfide e cambiamenti".

**assessore fioroni: dall'umbria l'appello al governo a sostenere le mid-cap nei settori ad alto contenuto tecnologico**

Perugia, 20 lug. 022 - L'Assessore allo Sviluppo economico della Regione Umbria, Michele Fioroni, Coordinatore della Conferenza per l'innovazione tecnologica e digitale della Conferenza delle Regioni e Province Autonome lancia, dalla Fiera Internazionale dell'Aerospazio di Farnborough, un appello al Governo perché si pensi a politiche dedicate alle imprese "mid-cap" soprattutto in settori strategici come l'aerospazio, dove queste imprese possono produrre benefici per tutta la filiera.

La sollecitazione è quella di affrontare il tema della crescita e dello sviluppo delle imprese non avendo solo a riferimento i limiti restrittivi della normativa europea in tema di aiuti di Stato, che spesso precludono di intervenire su alcune categorie di imprese che invece sono fondamentali per la competitività di determinate industrie.

"È fondamentale - ha sottolineato l'assessore - porre l'attenzione su una specifica dimensione di imprese, le cosiddette MID-CAP, che sono classificate come grandi imprese, ma che in realtà hanno



ancora ampie possibilità di crescita. Questa categoria ad oggi non ha a disposizione degli strumenti di supporto specifici e allineati con il ruolo che invece può ricoprire in termini di benefici per tutti gli attori della filiera, compresi i più piccoli".

L'assessore Fioroni ha quindi riportato l'esempio di politiche di filiera in altri Paesi, come la Francia, in cui molte risorse sono destinate a queste società a media capitalizzazione operanti nel settore dell'aerospazio, con il vincolo che i loro investimenti portino benefici anche agli altri attori della stessa filiera produttiva.

È stato quindi anticipato che la tematica verrà riportata sul tavolo della Commissione ITD, in cui il settore aerospace, per il suo alto contenuto tecnologico e la sua importanza strategica a livello nazionale, sarà il primo ambito di confronto per comprendere come ridefinire alcune politiche di supporto alle filiere e all'innovazione, nell'ottica di non essere pregiudicati in termini di competitività a livello internazionale.

### **crisi fattorie novelli spoletto, assessore fioroni: "autorizzata la cassa integrazione straordinaria"**

Perugia, 21 lug. 022 - Autorizzata la cassa integrazione straordinaria per i lavoratori delle Fattorie Novelli di Spoleto. "Dopo la forte preoccupazione manifestata dall'azienda per i gravi ritardi nell'erogazione della Cassa Integrazione Straordinaria a favore dei lavoratori di Fattorie Novelli di Spoleto e per le possibili conseguenze sulla reindustrializzazione e sul rilancio dell'azienda - dichiara l'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, Michele Fioroni - ci siamo immediatamente attivati con il Ministero del Lavoro e la Direzione INPS locale".

"L'attivazione degli ammortizzatori sociali attraverso la Cassa Integrazione Straordinaria - continua l'Assessore - rappresenta una necessità rispetto al sostegno al reddito dei lavoratori oltre che per la continuità delle attività aziendali. Il Ministero del Lavoro, ad esito dell'esperimento delle procedure in sede regionale e nazionale, ha infatti concesso con decreto del 20 maggio scorso il trattamento di integrazione salariale a favore dei dipendenti di Fattorie Novelli, ma per problematiche amministrative insorte tra lo stesso Ministero e l'INPS, la cassa non era stata autorizzata".

"La vertenza in questione - sottolinea l'Assessore Fioroni - è parte della più ampia crisi delle aziende del Gruppo Novelli - Alimenti Italiani, che vede l'azienda Agricola Fattorie Novelli quale importante asset per l'agroalimentare umbro nel settore delle uova e su cui si sono manifestati interessamenti di importanti operatori nazionali del settore rispetto a possibili progetti di rilancio e sviluppo. Per tale motivo - conclude - l'autorizzazione definitiva di questo importante "ponte", è una notizia più che positiva. Auspichiamo l'erogazione in tempi molto rapidi".



## **politiche sociali**

**dalla regione umbria 200 mila euro a sostegno degli oratori, approvata convenzione con ceu e anci**

Perugia, 20 lug. 022 - Gli oratori svolgono un importante servizio di prossimità, di sostegno e di integrazione sociale alle giovani generazioni e alle loro famiglie e contribuiscono a dare risposte concrete ai bisogni di tanti giovani, minorenni e adolescenti: anche per la loro configurazione come spazi educativi e di aggregazione, la Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore alla Salute e alle Politiche sociali, Luca Coletto, ha stabilito di assegnare alla Regione Ecclesiastica Umbria (Conferenza Episcopale Umbra), a titolo di contributo, 200 mila euro provenienti da risorse stanziato dal Bilancio regionale 2022. L'assessore Coletto, dopo aver ricordato che "in Umbria, gli oratori sono una realtà in forte crescita, con oltre 159 strutture nelle 8 Diocesi, 24 mila minorenni censiti dalle associazioni oratoriali e circa 4 mila maggiorenni che partecipano alle attività proposte dai gruppi oratoriali diffusi su tutto il territorio regionale" - ha reso noto che la Giunta, contestualmente all'assegnazione delle risorse, ha approvato lo schema di convenzione tra Regione Umbria, Conferenza Episcopale Umbra e Anci Umbria. L'Anci interviene nella sottoscrizione in qualità di organismo di raccordo con le Zone sociali ed i singoli Comuni e collabora all'armonizzazione degli interventi rivolti ai minori, agli adolescenti e ai giovani fornendo anche il parere sui progetti delle Diocesi umbre.

Con le risorse stanziato saranno finanziati interventi e servizi sociali, formativi ed educativi, rivolti ai soggetti in età minore, agli adolescenti e ai giovani, tra cui le attività di promozione e sostegno per lo svolgimento delle funzioni sociali ed educative, l'allestimento di centri ricreativi e sportivi, la realizzazione di percorsi di recupero a favore di soggetti a rischio di emarginazione sociale, di devianza in ambito minorile, la manutenzione straordinaria e riadattamento di immobili adibiti ed utilizzati come luogo di incontro per adolescenti e giovani, percorsi di formazione sociale.

## **protezione civile**

**protezione civile, assessore melasecche: umbria scelta dal gruppo fs per sperimentare collaborazione operativa in caso di emergenze o criticità ferroviarie da riapplicare nelle altre regioni**

Perugia, 20 lug. 022 - "È l'Umbria la prima Regione scelta dal Gruppo FS, nelle sue varie articolazioni aziendali, per la collaborazione operativa tra Protezione Civile e Gruppo FS, in caso di emergenza o criticità in area ferroviaria". Lo rende noto l'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Protezione Civile, Enrico Melasecche, evidenziando che "tra Gruppo FS e Protezione Civile dell'Umbria verrà sperimentato un prototipo di



procedura operativa che verrà poi riapplicato anche nelle altre Regioni".

"Il Gruppo FS - rileva l'assessore Melasecche - ha scelto l'Umbria come territorio pioniere per la stesura e la sperimentazione delle procedure operative, anche in virtù delle emergenze che si sono verificate in passato, a causa del sisma o di abbondanti nevicate, che hanno visto il sistema ferroviario e il sistema protezione civile collaborare in modo proficuo per la risoluzione delle criticità lungo la rete ferroviaria".

"Il sistema ferroviario rappresenta un asset fondamentale del sistema Paese - sottolinea l'assessore -, sia per quanto riguarda l'assicurazione del diritto alla mobilità dei cittadini, sia per gli impatti che l'infrastruttura ferroviaria ha sul territorio. Il cittadino viaggiatore che ha stipulato un contratto di trasporto con l'impresa ferroviaria (Trenitalia, Trenord, e altre), in caso di criticità, con treno fermo in linea, per cause ferroviarie, per guasti tecnici, per calamità naturali, per condizioni meteo avverse, per blackout, per incendi o per eventi antropici, deve essere assistito".

Il concorso della Protezione Civile in ambito ferroviario "deve essere svolto in sinergia con tutte le altre strutture demandate al soccorso", attraverso schemi di intervento condivisi tra le Sale Operative di Protezione Civile e Gruppo FS.

Il protocollo operativo "prevede l'attivazione, il coordinamento e la formazione del volontariato di protezione civile, il quale, data la capillarità sul territorio, garantirà un supporto su tutte le tratte ferroviarie interessate, anche mettendo a disposizione le proprie sedi per lo stoccaggio di materiali utili al sostegno di eventuali passeggeri in difficoltà".

## **pubblica amministrazione**

### **puntozero consegue la qualificazione cloud service provider (csp) per la pubblica amministrazione**

Perugia, 26 lug. 022 - PuntoZero consegue per il proprio Cloud, da AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), la qualificazione CSP (Cloud Service Provider) per la Pubblica Amministrazione "CSP - Tipo C" e IaaS, in linea con quanto previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

UmbriaCloud è il Data Center regionale al quale si può accedere tramite una connessione internet in qualsiasi momento e da ogni luogo per usufruire di risorse e servizi: reti, server, storage (archivi) e applicazioni software

L'obiettivo è di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure e rafforzando le difese di cybersecurity.

Tale qualificazione denominata "Tipo C" dell'infrastruttura Cloud, consente di: erogare servizi di tipo Public Cloud (IaaS o PaaS) per la PA (Pubblica Amministrazione) ed erogare servizi SaaS da





qualificare per il Cloud della PA utilizzando la propria infrastruttura Cloud.

## **sanità**

### **fondo non autosufficienza, nessuna riduzione di fondi da parte della regione: coletto, "da questa giunta massima attenzione"**

Perugia, 19 lug. 022 - La Regione Umbria ha riservato grande attenzione alle persone fragili: lo ribadisce l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, in merito alle questioni sollevate dai sindacati su una riduzione del Piano regionale integrato per la non autosufficienza per il territorio dell'Altotevere.

"Il PRINA - ricorda Coletto - è un piano regionale teso a finanziare servizi e interventi destinati alle persone non autosufficienti nell'area dell'integrazione socio-sanitaria. Si compone di fondi nazionali, regionali e locali. Per l'anno in corso la Regione ha assegnato il finanziamento ad Ambiti sociali e Distretti per complessivi 4 milioni, che è in pratica, la stessa cifra del 2021. La Regione - sottolinea - non ha quindi autorizzato nessuna riduzione".

"Le risorse nazionali invece - ha proseguito - ad oggi non sono state trasferite alle Regioni. Sul tema, le Regioni con il Ministero delle Politiche sociali stanno lavorando alla bozza del Piano nazionale per la non autosufficienza 2022-2024. In proposito il Ministero ha comunicato che appena possibile, invierà il PNNA in Conferenza Stato-Regioni per la definitiva approvazione e riparto del triennio".

### **west nile: coletto, "alta la sorveglianza in umbria"**

Perugia, 22 lug. 022 - La Regione Umbria tiene alta sul territorio la sorveglianza sugli insetti, uccelli e equidi che, potenzialmente, potrebbero essere serbatoi del West Nile virus: lo rende noto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, spiegando che "come disposto dal Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi (PNA) 2020 - 2025, l'Umbria, come le altre Regioni italiane, ha elaborato un Piano regionale di Sorveglianza e risposta ai virus West Nile (WNV) e Usutu (USUV), in particolare, in considerazione della positività riscontrata in un uccello selvatico nella provincia di Perugia". Il Piano quindi, prevede la sorveglianza su uccelli stanziali delle specie bersaglio, sorveglianza entomologica, su uccelli selvatici rinvenuti morti, nonché sorveglianza clinica negli equidi.

Allo stato attuale in Umbria sono stati confermati due casi di positività al virus Usutu in pool di zanzare Culex pipiens, nel territorio di Gubbio e nel territorio di Narni: di conseguenza, sono state attivate tutte le misure previste dalla normativa e da parte dei Servizi sanitari locali competenti sono state fornite





tutte le indicazioni su come rafforzare i controlli sull'ordinanza comunale e valutare un'eventuale disinfezione dell'area. Infine, si evidenzia che in relazione all'abbassamento del livello idrometrico del Lago Trasimeno e alla specifica richiesta da parte dei Servizi Sanitari locali, la Regione ha disposto interventi di prevenzione per il controllo della diffusione di WNV erogando un contributo per l'acquisto di prodotti specifici avvalendosi della disponibilità di mezzi idonei e di personale qualificato del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl Umbria 1.

**incontro a palazzo donini tra la presidente della regione umbria, il magnifico rettore dell'università di perugia e i vertici della sanità regionale**

Perugia, 25 lug. 022 - Si è tenuto questa mattina un proficuo incontro a seguito della convenzione firmata nei mesi scorsi da Regione e Università di Perugia, tra la Presidente della Regione Umbria, l'assessore alla Salute, il Magnifico Rettore dell'Università di Perugia, i vertici della sanità regionale e delle due aziende ospedaliere, ed i competenti rappresentanti dell'Ateneo.

Al centro dell'appuntamento, la condivisione di una prima proposta concreta in merito alla riorganizzazione delle Aziende ospedaliere e della loro armonizzazione con le strutture territoriali, attraverso una serie di razionalizzazioni ed investimenti che hanno lo scopo da un lato di eliminare doppioni di Dipartimenti ed inefficienze e dall'altro di innalzare la qualità del livello di assistenza offerta, nonché la riduzione delle tempistiche delle prestazioni.

Al fine di concretizzare in un documento definitivo quanto emerso nel corso della discussione, è stato costituito un gruppo di lavoro integrato tra Ente e Ateneo che avrà lo scopo di presentare una proposta entro i primi giorni di settembre, da condividere con gli stakeholder e comunicare ai cittadini.

**coronavirus, aggiornamento epidemiologico al 28 luglio**

Perugia, 28 lug. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in leggera diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 26 luglio è pari a 998: questi i dati del report settimanale elaborato da Nucleo epidemiologico regionale e comunicati dall'assessore regionale alla Salute.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni è in diminuzione attestandosi ad un valore di 0,77.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età evidenzia un trend in leggera diminuzione in tutte le classi d'età. Si osservano maggiori incidenze nelle fasce di età più avanzata.



La distribuzione territoriale dell'incidenza mostra valori in diminuzione e sempre superiori a 500 casi per 100.000 abitanti in tutti i distretti.

Rispetto alla settimana precedente si rileva un aumento nell'impegno ospedaliero regionale: al 26 luglio 288 ricoveri in area medica e 6 ricoveri in terapia intensiva.

Al 19 luglio la prevalenza della variante omicron 5 ha raggiunto l'83 per cento, complessivamente Omicron 4 e 5 superano il 90 per cento.

Dall'ultima riunione del Comitato tecnico scientifico è emerso che la combinazione delle due varianti comporta un'elevata contagiosità. Inoltre, in queste ultime settimane, a differenza dei mesi precedenti, si sta osservando che tra i pazienti che hanno avuto necessità di cure domiciliari e ospedaliere, una percentuale sempre più alta presenta una sintomatologia importante: tra questi pochissimi hanno completato il ciclo vaccinale con le due dosi booster.

L'Umbria sui numeri relativi alla somministrazione della seconda dose booster sta comunque recuperando: il 26 luglio ad esempio, sono state somministrate 1086 dosi, ma è necessario che tutti gli over 60 e i soggetti fragili, siano sensibilizzati sul fatto che, anche se non obbligatoria, la quarta dose è fortemente consigliata perché, in questo momento, rappresenta uno strumento importantissimo per la protezione dalle forme gravi della malattia.

Gli esperti del CTS nel corso dell'incontro hanno aperto una finestra sul tema delle mancate registrazioni di positività: ovvero hanno voluto chiarire in modo puntuale che i cittadini che hanno contratto l'infezione dopo la prima dose booster (la cosiddetta terza dose), anche se non l'hanno dichiarata, trascorsi 120 giorni dall'accertamento in privato della positività, potranno tranquillamente vaccinarsi con quarta dose.

Per incentivare le vaccinazioni la Regione, oltre ai punti vaccinali attivi sul territorio, ha rinnovato le convenzioni per la somministrazione delle dosi, con i medici di medicina generale e le farmacie.

## **terremoto**

**nextappennino: via ai bandi dal primo settembre; da oggi online il portale per accedere agli incentivi**

Perugia, 26 lug. 022 - È online, ed operativo da oggi, il portale internet [nextappennino.gov.it](http://nextappennino.gov.it) attraverso il quale i cittadini, le imprese e le amministrazioni pubbliche potranno informarsi ed accedere alle risorse e alle agevolazioni del Fondo complementare al Pnrr per le aree danneggiate dai terremoti del 2009 e del 2016 in Centro Italia.

NextAppennino, che ha una dotazione di 1 miliardo e 780 milioni di euro, aggiuntiva a quella del Pnrr nazionale, è uno specifico programma di sostegno allo sviluppo dei territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dal sisma, con fondi per le



infrastrutture e incentivi agli investimenti delle imprese, avviato dal governo nel 2021. E' stato concepito per accompagnare la ricostruzione fisica e materiale dei comuni e dei territori dell'Appennino del Centro Italia, che da sola non è sufficiente a restituire prospettive di sviluppo adeguate alle grandi potenzialità di questi territori, e viene attuato dalla Cabina di Coordinamento guidata dal Commissario Sisma 2016, Giovanni Legnini, cui partecipano il Capo della Struttura di Missione Sisma2009, Carlo Presenti, il Capo Dipartimento Casa Italia, Elisa Grande, i Presidenti delle quattro Regioni ed i rappresentanti dei Sindaci, che nei mesi scorsi ha già approvato il programma unitario degli interventi e tutte le Ordinanze attuative.

La prima parte del programma, con investimenti per oltre un miliardo di euro per il potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali, dalla connessione digitale, alle strade, alle stazioni ferroviarie, alla produzione dell'energia pulita, alla riqualificazione degli edifici pubblici, alla rigenerazione urbana, ai centri di ricerca universitaria e di conservazione e restauro dei beni culturali, è stata già definita ed attuata secondo le scadenze imposte dal cronoprogramma.

Da oggi, attraverso [nextappennino.gov.it](http://nextappennino.gov.it) sono disponibili alle imprese, le associazioni del terzo settore, i professionisti, i bandi pubblici gestiti da Unioncamere ed Invitalia con tutta la relativa documentazione, per l'assegnazione di 620 milioni di euro sotto forma di contributi a fondo perduto e di agevolazioni per i nuovi investimenti nelle aree dei due crateri sismici, quello abruzzese del 2009 e quello del Centro Italia del 2016.

I bandi sono dieci e riguardano molteplici tipologie di investimenti delle micro, piccole, medie e grandi imprese, con particolare attenzione a quelle aventi sede operativa nel cratere e danneggiate dal sisma, in diversi settori di attività, che rispecchiano i grandi obiettivi del Pnrr nazionale e del Next Generation Ue: la transizione ambientale, la valorizzazione dei beni artistici, ambientali e culturali, delle produzioni locali, l'inclusione sociale, l'occupazione dei giovani e delle donne, l'economia circolare.

Dal sito [nextappennino.gov.it](http://nextappennino.gov.it), che contiene le informazioni dettagliate e le schede su ogni singolo bando, i riferimenti degli sportelli regionali, la normativa di riferimento, le ultime notizie sulla ricostruzione ed i progetti finanziati dal programma, sarà possibile l'accesso diretto ai bandi gestiti da Invitalia e Unioncamere, avvalendosi anche degli sportelli delle agenzie regionali di sviluppo.

I bandi, in particolare, riguardano investimenti produttivi di grande e media dimensione attraverso i Contratti di Sviluppo, la creazione, lo sviluppo e la ripresa delle attività delle microimprese e delle imprese piccole e medie, gli investimenti innovativi di queste ultime, la valorizzazione del patrimonio pubblico, progetti di sviluppo nel settore del turismo, della cultura e dello sport, le iniziative delle imprese sociali, delle



cooperative di comunità e del terzo settore, le filiere agroalimentari e il riciclo delle macerie.

Le domande potranno essere presentate a partire dal 15 settembre e fino al 15 ottobre 2022, tranne per il bando relativo ai grandi investimenti delle imprese, che sarà aperto dal primo al 30 settembre, e quello per le iniziative di partenariato per la valorizzazione del patrimonio pubblico, che sarà aperto dal primo al 30 ottobre 2022.

La gran parte dei bandi, ed in particolare quelli che prevedono le agevolazioni per le micro, piccole e medie imprese, per le iniziative nei settori turistico, sportivo e culturale, per l'economia circolare e le filiere agroalimentari, saranno accessibili con un doppio canale, riservando una corsia preferenziale, con una procedura a sportello, per le imprese del cratere che hanno subito danni dal sisma. Una volta acquisiti i progetti e definite le graduatorie si procederà all'assegnazione delle risorse, come da cronoprogramma, entro la fine del 2022.

## **trasporti**

**trasporto pubblico locale: l'assessorato regionale ai trasporti risponde alle organizzazioni sindacali. "occorre riorganizzare, razionalizzare e modernizzare. collaboriamo invece di indire scioperi inutili per i lavoratori e dannosi per i cittadini"**

Perugia, 26 lug. 022 - Facendo seguito all'incontro sul trasporto pubblico locale che si è svolto ieri, 25 luglio, tra la Presidente della Regione Umbria, l'Assessore regionale ai trasporti e le Organizzazioni Sindacali umbre del comparto TPL ed alla nota delle stesse Organizzazioni sindacali, riceviamo e pubblichiamo la risposta dell'Assessorato regionale ai trasporti.

"L'incontro di ieri è stato caratterizzato da uno sciopero in atto, proprio nell'orario da tempo stabilito per il confronto con la Regione: una modalità molto singolare e una prova muscolare inopportuna prima ancora di chiarire quanto l'Assessorato sta facendo per conseguire gli obiettivi di legislatura.

A comprova di tutto ciò il comunicato stampa dei Sindacati che hanno mostrato un livello di ingenuità amministrativa disarmante. Tutte le organizzazioni presenti hanno criticato aspramente l'orientamento dell'Amministrazione Regionale, peraltro ancora da decidere formalmente, di andare verso quattro lotti di servizi nella regione Umbria per la gara in corso di predisposizione dopo molti anni di confusione ed irregolarità. I sindacati hanno evidenziato che l'unica soluzione da loro sostenuta per la gara è quella che prevede un unico lotto per l'intera regione e che i 4 lotti su cui si sta orientando la Regione porterebbero ad un incremento dei costi ed un caos organizzativo del trasporto regionale, tornando indietro di un decennio alla situazione che vedeva operanti quattro imprese pubbliche.

Purtroppo - afferma la nota dell'assessorato - queste posizioni mostrano uno scarso livello di approfondimento giuridico della materia; il lotto unico non solo è già stato oggetto di un



pronunciamento sfavorevole da parte dell'Autorità per la concorrenza ed il mercato, che lo ha espressamente escluso in una corrispondenza con la Regione Umbria già diversi anni or sono, ma è sostanzialmente vietato dalla normativa di settore.

Il DL 50/2017 prevede che "ai fini dello svolgimento delle procedure di scelta del contraente per i servizi di trasporto locale e regionale, gli enti affidanti, con l'obiettivo di promuovere la più ampia partecipazione alle medesime, articolano i bacini di mobilità in più lotti, oggetto di procedure di gara e di contratti di servizio, tenuto conto delle caratteristiche della domanda e salvo eccezioni motivate da economie di scala proprie di ciascuna modalità e da altre ragioni di efficienza economica".

"La Delibera ART 48/2017 (precedente al DL 50/2017) prevede che "al fine di favorire la più ampia partecipazione degli operatori, in condizioni di efficienza, il lotto dei servizi di trasporto da affidare in regime di esclusiva è individuato analizzando la dimensione minima ottimale di produzione del servizio, alla quale conseguono economie di scala e di densità da parte degli operatori ed il numero di concorrenti che possono partecipare alle procedure di affidamento". "Il lotto da affidare non dovrebbe coincidere con un intero Bacino di mobilità".

È evidente pertanto che le esternazioni su questo punto sono di fatto dichiarazioni "di pancia" che non tengono minimamente conto dei vincoli giuridici, e che porterebbero all'ingessamento delle procedure esponendo l'Amministrazione ad infiniti ricorsi amministrativi, bloccando così l'azione di risanamento, razionalizzazione e forte modernizzazione dell'intero settore cui la giunta sta dedicando notevoli energie con risultati peraltro riconosciuti dagli stessi sindacati.

Anche la dichiarazione che i 4 lotti porterebbero a maggiori costi ed a minor efficienza è del tutto priva di fondamento giuridico: evidentemente le OO.SS. ignorano i contenuti del DM n. 157 del 28 marzo 2018 (c.d. Decreto costi standard) che lega dimensioni dei lotti e costi di esercizio secondo una legge empirica, corrispondente alla regressione lineare dei contratti di settore italiani, per la quale il costo minore si ha per lotti di dimensione di 4 milioni di Km/anno, che poi risale verso valori più alti sia al crescere che al diminuire di tale valore. Il lotto unico pertanto, oltre a non essere tecnicamente e giuridicamente procedibile, corrisponderebbe, così come due lotti, al massimo dei costi possibili per la Regione, ipotesi che non vogliamo credere che i sindacati possano volere, tenendo conto della situazione disastrosa in cui versava da lustri il settore, stracolmo di debiti fino ad obbligare le passate amministrazioni alla privatizzazione della gestione sia della gomma che del ferro.

L'opzione su cui invece l'Amministrazione sta lavorando, con 4 lotti, riduce i costi complessivi della gara di circa 13 milioni di euro, di cui 10 a favore della Regione e 3 degli Enti locali che finanziano i servizi aggiuntivi e rende possibile mantenere lo stesso livello delle percorrenze attuali, anziché ridurre



ulteriormente i Km da mettere a gara, pur rappresentando una sfida difficilissima per il reperimento delle risorse necessarie.

Il ragionamento dei sindacati appare fin troppo chiaro e può essere sintetizzato in una domanda: perché ridurre le percorrenze a disposizione dei cittadini, diminuendo i servizi pur di mantenere ampi margini economici ai propri datori di lavoro piuttosto che asciugare gli utili aziendali a tutto vantaggio del servizio pubblico? Nel passato ha prevalso una certa cultura che ha privilegiato gli interessi settoriali rispetto a quelli generali con le conseguenze che purtroppo abbiamo dovuto constatare ed a cui con fatica stiamo cerchiamo di rimediare".

Questa Amministrazione - conclude la nota dell'Assessorato regionale - non può seguire quelle logiche ma deve viceversa accelerare, per quanto sarà possibile, tutte le procedure per arrivare ad un miglioramento della qualità del servizio e ad una razionalizzazione dei costi. Nell'interesse di tutti gli umbri ma, nel medio termine, anche degli stessi lavoratori".

